

**A Palermo** Lo stipendio supera i 12 mila euro più quattromila di rimborsi

**I dipendenti** Sono oltre ottantamila, e per ogni tredici c'è un dirigente

**Sedi estere** Sono 19 soltanto a Bruxelles, con cento dipendenti in perenne trasferta

# Tagli per tutti, tranne i ministeri

Sconfitto il ministro Lanzillotta che voleva ridurre le poltrone del governo

RAFFAELLO MASCI  
ROMA

Più tagli per tutti. Ma non per il numero dei ministeri. Il governo ha approvato ieri il ddl di Giulio Santagata sui costi della politica, ma sulla riduzione dei ministeri non si è trovato un accordo. Già due giorni fa Santagata aveva avanzato i suoi dubbi sulla possibilità di inserire questa norma: «Il centrodestra ci chiederebbe subito un rimpasto». E ieri la disputa è divampata in Consiglio. Da una parte il ministro Linda Lanzillotta (tra l'altro moglie di Bassanini, autore di una legge del '99 che prevedeva un tetto di 12 dicasteri) a voler mettere una norma nel ddl, dall'altra sempre Santagata più Melandri e Bindi. Un taglio si può fare - era la tesi dei tre ministri - va fatto con un rimpasto e non con una legge. La Bassanini, peraltro, consentiva di derogare e Berlusconi lo fece. Prodi lo fece ancora di più. La Lanzillotta ci teneva a dare subito un segnale politico per far votare al Parlamento una norma vincolante, ma ha dovuto incassare lo stop.

E comunque altri e corposi tagli il ddl li prevede: riduzione del 20% dei consiglieri regionali, comunali e provinciali, taglio brusco a commissioni, comitati, società partecipate ed enti di varia natura, tetto al numero dei consiglieri di amministrazione degli enti superstiti. E poi: meno auto blu, cellulari, indennità di missione, prebende, gettoni, cadreghini remunerati. 25 articoli per un risparmio di almeno 1,3 miliardi di euro l'anno.

Con una ipotesi enorme: solo se sarà approvato. Dei mille tagli possibili e calcolati, infatti, nessuno sarà automatico: gli

**Nessuno tra i risparmi concordati per gli enti locali sarà automatico ma andrà negoziato**

enti locali, dai quali si attende un risparmio di 500 milioni, dovranno agire coralmemente sulle linee indicate dal governo, senò tutto va a monte. E gli umori, sul territorio, non sono dei migliori: i comuni, per esempio, concordano sui principi, ma al tavolo di concertazione non si sono presentati perché in dissonanza aperta con il governo a causa del «blocco» degli avanzamenti di amministrazione (4,4 miliardi). Le comunità Montane sono riuscite a litigare con il mini-



**Giulio Santagata**  
Approvato il ddl sui tagli proposto dal ministro per l'Attuazione del programma di governo



**Linda Lanzillotta**  
Il ministro per gli Affari regionali ha dovuto incassare: niente tagli ai ministeri

stro Lanzillotta solo perché ha osato dire che le comunità sono montane solo se si trovano in montagna, cioè oltre i 600 metri («ha una pregiudiziale ideologica» ha replicato il presidente Uncem Enrico Borghi).

Dalle Regioni, infine, il governo è riuscito a strappare solo un accordo politico, che non vuol dire una promessa da marinaio, ma tuttavia nulla di vincolante. Tutti gli enti locali, infine, vogliono rivedere bene l'articolo 14 relativo al taglio dei consiglieri. Quella riduzione del 20% dei posti - spiegano i tecnici - è da intendersi come «complessiva», il che vuol dire che in alcune grandi città potrebbero aumentare e invece diminuire drasticamente nei piccoli centri. Le circoscrizioni comunali dovrebbero sparire nei comuni inferiori ai 250 mila abitanti (oggi il limite è di 100 mila). Ma la materia verrà completamente rivista in sede di Conferenza Unificata. E quindi vai a capire. Lo Stato farà anche un check up dei propri organismi e proporrà tagli, riduzioni o soppressioni per comitati, commissioni, enti inutili. Stabilirà anche una riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione delle società interamente pubbliche: non più di 7 e, in quelle più piccole, non oltre 5.

Verranno studiate forme alternative di trasporto: pulmini per tutti ma anche auto blu

**25**  
gli articoli del decreto  
che mira a sforbiciare le spese della politica

**1,3**  
miliardi risparmiati  
grazie ai tagli tra Stato (800 milioni) e Enti locali (500 milioni)

**20%**  
di consiglieri in meno  
in Regioni Province Comuni commissioni e comitati

**Il sacrificio**  
Lo Stato farà la parte del leone



■ Circa 1,3 miliardi di euro: questo il risparmio che si potrebbe ricavare dal taglio dei costi della politica, ripartiti in 800 milioni dallo Stato e 500 dagli Enti locali. Tra le misure previste, il taglio dei parlamentari (da decidere tramite ddl del Consiglio dei Ministri) e una diminuzione delle spese dei ministeri nell'uso di cellulari e auto, ma anche di immobili. È stato inoltre posto un limite ai cumuli delle cariche, al fine di evitare possibili conflitti di interessi. Infine, per sovrintendere all'attuazione dei provvedimenti previsti dal ddl, sarà istituita una cabina di regia interistituzionale.

«condivise» tra più vip. Quanto ai telefoni, via al Voip - «Voce tramite rotocollo Internet»: si utilizza la rete per veicolare le telefonate, con relativo abbattimento dei costi. I cellulari di servizio saranno limitati e controllati a campione. Tutela della privacy permettendo.

Anche le Comunità montane verrebbero ridisegnate, oltretutto perdere consiglieri e assessori. Saranno considerati montani i comuni il cui territorio si trovi per almeno l'80% al di sopra dei 600 metri oppure se almeno il 50% del territorio si trova sopra i 600 metri ma esiste un dislivello non inferiore

**E' comunque prevista la diminuzione di cariche in tutti gli enti locali**  
Circoscrizioni comprese

re a 600 metri con l'altra metà del territorio. Ma la controversia è aperta e foriera di sviluppi.

Su tutta la materia il centrodestra però parte all'attacco. Gianni Alemanno (An) parla di un provvedimento che «sfiora il ridicolo» perché «frammentario, riduttivo e illusorio». Il leghista Roberto Calderoli invita il governo a tagliare innanzitutto il numero di ministri e sottosegretari, e denuncia la «solita politica degli annunci».

## In breve

«Doveva morire martedì»  
**Radicali: «Su Nuvoli è tortura di Stato»**

■ Sarebbero stati la procura della Repubblica di Sassari e i carabinieri di Alghero a impedire il distacco del ventilatore artificiale che dal 2003 tiene in vita Giovanni Nuvoli. Martedì scorso alle 23 l'ex arbitro di Alghero, affetto da sette anni dalla Sclerosi laterale amiotrofica, stava per mettere fine alla sua vita, secondo il desiderio che esprimerebbe da mesi. A impedirlo, un intervento dei carabinieri che avrebbero atteso l'anestesista sotto casa del malato e chiesto di seguire le operazioni. La notizia è stata diffusa ieri dai radicali Marco Pannella e Marco Cappato e dallo stesso anestesista, Tommaso Ciacca, nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio, dal titolo «La tortura di Stato per Giovanni Nuvoli?».

comporterà per Previti la perdita dell'affidamento ai servizi sociali. L'avvocato tornerà quindi agli arresti domiciliari che dovrebbero durare circa venti giorni, dopo di che, per effetto di una serie di sconti, avrà scontato la pena. In serata la Cir di De Benedetti «ha preso atto con soddisfazione che, pur dopo tanti anni, la giustizia ha prevalso ed è stato accertato con sentenza definitiva che la casa editrice Mondadori fu sottratta al controllo di Cir mediante la corruzione di un giudice, della quale Fininvest è stata la mandante».



Lodo Mondadori  
**Previti, la Cassazione conferma la condanna**

■ La II Sezione penale della Cassazione, dopo otto ore di consiglio, ha confermato ieri la sentenza d'appello del processo Lodo Mondadori per Cesare Previti (foto), Giovanni Acampora, Attilio Pacifico e l'ex giudice Vittorio Metta. In particolare, Cesare Previti nella sentenza d'appello del 23 febbraio 2007 era stato condannato a un anno e sei mesi. La conferma della condanna per corruzione in atti giudiziari (la pena andrà sommata ai 6 anni definitivi per il processo Imi-Sir)

Nicolais e le poste  
**In filiale l'avamposto delle nuove tecnologie**

■ Gli uffici postali avvicineranno i cittadini dei piccoli Comuni d'Italia alle nuove tecnologie. È l'obiettivo di un'iniziativa che il ministro per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, ha anticipato ieri. Il ministro ha spiegato che «ci saranno due tipologie di sportelli, uno che risponderà alla domanda secondo il modello tradizionale e uno che fornirà spinta e supporto ai cittadini che non hanno confidenza con internet e le nuove tecnologie».

**SALDI  
REGALI**  
FINO AL 50% DI SCONTO  
+ IL 2° RIVESTIMENTO IN REGALO.

**poltronesofà**

www.poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà  
Numero Verde 800 900 600

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - BEINASCO (TO) - Le Fornaci Mega Shopping - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/A - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 - CASTAGNITO (CN) - Via Ortolano, 2/A - CHIAVARI (GE) - Via Nino Bixio, 22 - CUNEO - MANTA DI SALUZZO - Strada Statale, 215  
GENOVA - Piazza Dante, 53/r - GENOVA - Via Cornigliano, 175/Ar - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87  
VERBANIA - FONDO TOCE - Via 42 Martiri, 191

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino a -50%. Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in saldo nel negozio e nei 124 tessuti della collezione Flowers Privilege. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.